



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "RITA LEVI-MONTALCINI"

Via Pusterla,1 – 25049 Iseo (Bs) C.F.80052640176 www.iciseo.gov.it
e-mail: BSIC80300R@ISTRUZIONE.IT e-mail: BSIC80300R@PEC.ISTRUZIONE.IT ☎ 030/980235

Protocollo di valutazione

1- VALUTARE PER MIGLIORARE

1.A - FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione, intesa come valorizzazione della persona, è un processo complesso che ha per oggetto il percorso di apprendimento, il comportamento e il rendimento complessivo degli alunni.

Pertanto, è necessario avere a disposizione strumenti efficaci perché la scuola possa verificare i progressi compiuti dagli alunni, individuare le potenzialità e le carenze di ciascuno, migliorare l'efficacia degli interventi educativi e didattici, stimolare negli alunni processi di autovalutazione per conquistare una buona autostima, incrementare i livelli di conoscenza e promuovere il successo formativo

Padroneggiare e gestire tutte le componenti di questo processo è fattore di qualità dell'insegnamento.

Per fare ciò è necessario prima di tutto avere presenti le diverse funzioni e i tempi previsti per ogni atto valutativo:

- **funzione diagnostica:** permette, **in ingresso**, di analizzare la situazione iniziale dell'alunno, relativamente a conoscenze, abilità e competenze, allo scopo di progettare un'adeguata offerta formativa;
- **funzione regolativa:** garantisce la qualità dei processi d'insegnamento e apprendimento, permettendo al docente di orientare e ri-orientare, **in itinere**, l'azione didattica educativa, sulla base dei risultati emersi;
- **funzione formativa:** evidenzia i punti di forza e di debolezza del processo di apprendimento di ogni alunno, favorendo azioni di autovalutazione e miglioramento;
- **funzione sommativa:** fornisce al termine di un percorso formativo (quadrimestre, anno o ciclo scolastico) un bilancio finale sul conseguimento di abilità, conoscenze e competenze;
- **funzione proattiva:** accompagna lo studente durante il processo di apprendimento, ne riconosce ed evidenzia i progressi, lo gratifica, cerca di far crescere in lui le emozioni di riuscita che rappresentano il presupposto per le azioni future.

1.B - CRITERI E OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Date le premesse relative alle sue funzioni, il percorso che porta alla valutazione è documentato con strumenti condivisi dal team docente al fine di garantire omogeneità, equità e trasparenza.

A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza, previsti dal Curricolo d'istituto e dalle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove strutturate con obiettivi definiti e osservabili, test a risposte chiuse, questionari a risposte aperte, domande a scelta multipla, produzioni scritte/orali, prove pratiche, griglie di osservazione e rubriche di valutazione costruite e declinate in livelli (iniziale – base- intermedio – avanzato) in base all'età e alla classe frequentata.

Il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso rappresentato dal punto di partenza/punto di arrivo e delle attitudini personali, allo scopo di guidare l'alunno ad una riflessione su se stesso per conoscersi nella sua interezza, per riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, per conquistare la propria identità e migliorarsi continuamente.

Anche gli **oggetti della valutazione** assumono carattere di molteplicità e complessità, disponendosi su più livelli tra loro interconnessi, ovvero:

- gli apprendimenti degli studenti, in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- il comportamento, inteso come atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica e conseguimento di competenze sociali e relazionali;
- i processi, le scelte metodologico-didattiche, le azioni di insegnamento-apprendimento che direttamente o indirettamente contribuiscono a determinare tali apprendimenti.

Nell'ambito degli apprendimenti, sono oggetto di valutazione: le conoscenze, le abilità e le competenze.

Le conoscenze rappresentano il sapere che costituisce il patrimonio di una cultura; sono un insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di comportamento, teorie, concetti codificati e conservati perché ritenuti degni di essere trasmessi alle nuove generazioni.

Le abilità rappresentano il saper fare che una cultura reputa importante trasmettere alle nuove generazioni, per realizzare opere o conseguire scopi. È abile colui che non solo produce qualcosa o risolve problemi, ma colui che conosce le ragioni di questo "fare", sa perché, operando in un certo modo e rispettando determinate procedure, si ottengano determinati risultati.

Le competenze si sostanziano nell'agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, adeguato in un determinato contesto, in modo soddisfacente e socialmente riconosciuto, a rispondere a un bisogno, a risolvere un problema, a eseguire un compito, a realizzare un progetto. Non è mai un agire semplice, atomizzato, astratto ma è sempre un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che connette in maniera unitaria e inseparabile il sapere (conoscenze) e il saper fare (abilità), il saper essere, i comportamenti individuali e le relazioni, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini. Per questo, nasce da una continua interazione tra persona, ambiente e società, e tra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti.

Le conoscenze, le abilità e le competenze sono state individuate dal Collegio Docenti e definite **nei curricoli d'istituto**, per quanto riguarda le discipline, e nel curriculum di **Cittadinanza e Costituzione**, per quanto riguarda le competenze chiave dell'apprendimento permanente, ma in generale anche quelle previste in tutte le attività inserite nel PTOF d'Istituto.

1.C - RIFERIMENTI NORMATIVI

La valutazione assume una preminente funzione di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

I seguenti riferimenti normativi inquadrano l'oggetto e la finalità della valutazione nelle Indicazioni Nazionali e costituiscono per il nostro Istituto comprensivo il punto di riferimento per attivare azioni valutative individuali e collegiali.

Legge 13 luglio 2015, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

Decreto legislativo 13 aprile 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i) della Legge 13 luglio 2017, N. 107

D.M. 3 ottobre 2017, N.741: Regola l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

D.M. 3 ottobre 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado

Circolare MIUR 10 ottobre 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo

Linee guida MIUR 9 gennaio 2018 Linee guida e indicazioni operative per l'adozione dei nuovi modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo

ALLEGATI: (LINK ALLA SEZIONE VALUTAZIONE DEL SITO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO):

1 Legge 13 luglio 2015, N. 107

2 Decreto legislativo 13 aprile 2017, N. 62

3 D.M. 3 ottobre 2017, N.741

4 D.M. 3 ottobre 2017, N. 742

5 Circolare MIUR 10 ottobre 2017, N. 1865

6 Linee guida MIUR 9 gennaio 2018

2- MODALITA' E TEMPI DELLA VALUTAZIONE

2.A - MODALITA' DELLA VALUTAZIONE

La **valutazione in ingresso** fissa i livelli di partenza rispetto alle conoscenze e abilità di base per identificare i processi individuali di apprendimento e fornire ipotesi di programmazione sui singoli alunni e sulle classi. Il lavoro iniziale e le prove di ingresso hanno lo scopo di accertare il possesso di quelle abilità che si ritengono prerequisiti essenziali per il percorso formativo. Sulla base dell'elaborazione dei dati raccolti si definiscono gli obiettivi e le strategie di intervento sia per il gruppo classe, sia personalizzati per gli allievi con BES.

La valutazione in itinere accerta la validità del processo di insegnamento e di apprendimento e descrive i progressi degli alunni. Le valutazioni in itinere servono sia all'insegnante come feedback del proprio operato che agli alunni e alle loro famiglie per renderli consapevoli del percorso effettuato.

Nella scuola Primaria i parametri di misurazione sono molto personalizzati nel primo biennio, mentre nel triennio si avvicinano gradualmente, nel rispetto della maturazione degli allievi, a quelli indicati dalla scuola Secondaria. La sempre maggiore formalizzazione dei tempi e dei modi delle prove di verifica, a partire dal secondo biennio, serve a meglio accompagnare il passaggio da un ordine di scuola all'altro, nonché ad abituare l'alunno a gestire le proprie risorse e attivare le proprie capacità.

Nelle verifiche in itinere possono quindi venir usati giudizi sintetici, voti numerici per segnare il percorso dell'alunno e consentire una più precisa misurazione e differenziazione dei risultati di apprendimento. Le prove di tipo oggettivo potranno riportare anche la misurazione in percentuale per ciascuno degli obiettivi disciplinari, secondo i parametri esposti nella seguente tabella:

PERCENTUALE CONSEGUITA	VOTO IN DECIMI	LIVELLO DI APPRENDIMENTO
0-44	4	Gravemente insufficiente
45-54	5	Insufficiente
55-64	6	Sufficiente
65-74	7	Discreto
75-84	8	Buono
85-94	9	Distinto
95-100	10	Ottimo

Nelle prove di tipo discorsivo (produzioni orali a carattere informativo, argomentativo, elaborati scritti con ideazioni e valutazioni personali, risposte aperte a questionari ecc.), dove la misurazione analitica in punteggi risulterebbe forzata, il risultato più specificatamente qualitativo viene classificato solo in decimi, facendo riferimento ai seguenti criteri:

- pertinenza, completezza ed organicità delle informazioni
- proprietà e correttezza nell'uso della lingua orale e scritta
- uso dei linguaggi e della terminologia specifica delle discipline
- capacità di trarre inferenze e operare collegamenti tra dati e informazioni
- capacità ideativa e valutativa
- fluidità espositiva.

Nella scuola Primaria e Secondaria si stabilisce il seguente numero minimo di valutazioni per anno scolastico per ogni disciplina, e si identifica un numero massimo di valutazioni, da interpretare come parametro di riferimento per rendere chiara ed efficace la comunicazione scuola-famiglia rispetto all'andamento del percorso formativo:

NUMERO VALUTAZIONI COMPETENZE DISCIPLINARI	NUMERO VALUTAZIONI EAS (episodi apprendimento situato)
---	---

Min 4 max 10 per indicatore di competenza (come descritto nel documento sotto riportato “Indicatori competenze per registro elettronico”*, con equo sviluppo nei 2 quadrimestri)	Min 2
---	-------

* COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE PROTOCOLLO GLI ALLEGATI INDICATORI DI COMPETENZA PER IL REGISTRO ELETTRONICO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA, APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 11.09.2017.

Le prove scritte verranno consegnate corrette entro un termine massimo di 15 giorni, al fine di dare agli allievi l’informazione di ritorno rispetto al loro operato. Il docente provvederà a caricare tempestivamente sul registro le valutazioni in modo che le stesse possano essere controllate dalla famiglia. Gli allievi dovranno riportarle in tempo utile , firmate dai genitori. In caso di dimenticanza o di ripetuta mancanza di firma da parte della famiglie, dopo la seconda segnalazione dell’omissione sul diario e/o registro elettronico, il docente tratterà a scuola le prove di verifica, comunque consultabili dal genitore che ne farà espressa richiesta. Il Consiglio di Classe, verificato il ripetersi della dimenticanza in più discipline e occasioni, comunicherà alla famiglia la sospensione dell’invio a casa delle verifiche per l’anno scolastico in corso.

A conclusione delle unità di apprendimento/EAS si procederà alla somministrazione di prove di verifica sommative, che contribuiranno alla formulazione della valutazione finale. Il Collegio ha valutato di non utilizzare valutazioni inferiori ai 4/10 per la secondaria e 5/10 per la Primaria per evitare giudizi fortemente demotivanti. L’attribuzione del voto in decimi non è una semplice media dei risultati delle prove, ma presuppone una vera e propria azione valutativa. Essa è il frutto dell’integrazione dei dati relativi alla misurazione-valutazione delle prove di verifica in itinere, cioè effettuate nel corso del quadrimestre, e di tutte le altre informazioni che sono state reperite attraverso le osservazioni sistematiche dell’insegnante e che riguardano i progressi, la partecipazione, la motivazione verso la disciplina, la costanza dei risultati.

La valutazione in uscita degli apprendimenti è espressa con votazioni in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento.

La valutazione degli apprendimenti è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Il GIUDIZIO GLOBALE quadrimestrale, descrittivo dei progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale prende in considerazione i seguenti indicatori: AUTONOMIA, CITTADINANZA, IMPARARE AD IMPARARE.

A loro volta gli indicatori sono esplicitati da sotto-indicatori:

AUTONOMIA riguarda l’autonomia sociale, l’autonomia personale, l’organizzazione, l’attenzione e l’impegno;

CITTADINANZA riguarda il rispetto delle regole di convivenza, la capacità di relazione e la capacità di collaborazione;

IMPARARE AD IMPARARE riguarda le conoscenze, il linguaggio, la capacità di organizzare le informazioni, la consapevolezza dei propri limiti e potenzialità e l’acquisizione di un metodo di studio.

L'insegnamento della religione cattolica viene riportato su una nota separata del documento di valutazione ed espressa secondo un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, non Sufficiente) riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati 4 livelli di competenza, utilizzati per i due ordini dell'Istituto (Primaria e Secondaria di primo grado).

Attraverso l'adozione di una terminologia comune si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso condiviso.

- **LIVELLO AVANZATO** – Responsabile e costruttivo

Indica un livello di competenza pienamente acquisita e implica consapevolezza, responsabilità, partecipazione attiva e propositiva, costanza;

- **LIVELLO INTERMEDIO** – Rispettoso e corretto

Indica un livello di competenza pienamente acquisito e implica rispetto, correttezza e comportamenti adeguati alle situazioni;

- **LIVELLO BASE** – Adeguato se guidato

Indica un livello di competenza adeguata che ha necessità di essere guidata e rinforzata da parte dell'adulto;

- **LIVELLO INIZIALE** – Necessita di interventi regolativi

Indica un livello di competenza non ancora acquisita. Perché l'alunno possa lavorare, imparare e stare con gli altri ha bisogno di continuo supporto e di essere guidato. Si collocano a questo livello anche i casi di continue trasgressioni alle norme, di infrazioni gravi. Il livello iniziale è considerato un livello di difficoltà e denota la fatica di adeguarsi all'ambiente scolastico.

Sul documento che verrà consegnato alle famiglie, nello spazio riservato al giudizio sintetico sarà indicato solo il livello (avanzato, intermedio, ecc...) con le parole chiave corrispondenti.

La rubrica esplicativa dei diversi livelli di comportamento, invece, è pubblicata sul sito dell'Istituto.

ALLEGATI: (LINK ALLA SEZIONE VALUTAZIONE DEL SITO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO)

- **Giudizi globali per la valutazione dei processi formativi- Scuola Primaria**
- **Giudizi globali per la valutazione dei processi formativi- Scuola Secondaria**
- **Giudizi sintetici per la valutazione del comportamento- Scuola Primaria**
- **Giudizi sintetici per la valutazione del comportamento- Scuola Secondaria**

2.B - TEMPI DELLA VALUTAZIONE

Tenendo conto della natura e delle funzioni che il collegio docenti riconosce alla valutazione, ne consegue che la stessa deve essere considerata come un processo continuo, all'interno del quale si possono individuare i seguenti momenti fondamentali:

- **valutazione iniziale:** fatta all'inizio dell'anno scolastico per rilevare i prerequisiti degli studenti, al fine di progettare l'azione educativa e didattica;
- **valutazione in itinere:** con la funzione di monitorare costantemente i livelli di apprendimento dei singoli studenti, controllare l'efficacia delle procedure seguite e verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, nonché impostare attività di recupero delle situazioni di svantaggio e valorizzare con attività di approfondimento le eccellenze;
- **valutazione periodica e finale:** definita a livello istituzionale, ha lo scopo di comunicare alla famiglia risultati conseguiti dagli studenti nel processo di apprendimento.

I tempi e le modalità di comunicazione alla famiglia delle valutazioni sono le seguenti:

Scuola dell'infanzia

- colloqui conoscitivi all'inizio del primo anno
- colloqui durante l'anno scolastico

Scuola primaria:

- colloqui generali docenti/genitori a metà del primo e del secondo quadrimestre;
- informativa alle famiglie sul documento di valutazione al termine di ciascun quadrimestre;
- certificazione delle competenze (classe quinta) al termine dell'anno scolastico.

Scuola secondaria di primo grado:

- colloqui generali docenti/genitori a metà del primo e del secondo quadrimestre;
- colloqui individuali docenti/genitori quindicinali;
- informativa alle famiglie sul documento di valutazione al termine di ciascun quadrimestre;
- certificazione delle competenze (classe terza) al termine dell'anno scolastico.

2.C - CRITERI DI VALIDITA' DELL'A.S. E DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La validità dell'anno scolastico nella scuola Primaria e Secondaria

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione finale.

Il Collegio docenti dell'Istituto Comprensivo di Iseo ha deliberato in tal senso ammettendo che eventuali deroghe possano essere prese in considerazione dal Consiglio di classe per:

- Motivi di salute certificati, terapie particolari, ospedalizzazione
- Adesione a manifestazioni e corsi sportivi agonistici

- Alunni stranieri retrocessi di una classe rispetto all'età anagrafica
- Alunni stranieri che abbiano iniziato tardivamente o che abbiano interrotto la frequenza anticipatamente rispetto al termine dell'anno scolastico, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione
- Alunni appartenenti a famiglie di giostrai/gitani che abbiano raggiunto gli obiettivi previsti per la conclusione positiva della classe frequentata

Procedura per la valutazione finale – scrutini degli alunni della Scuola Primaria

- Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, coerentemente con i criteri deliberati dal Collegio dei docenti e tenendo conto della normativa di riferimento (art.3 del D.Lgs 62/2017), si procederà secondo le seguenti modalità.
 - Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per la lingua inglese, ove presente e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC, il docente di religione.
 - Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato.
 - Su proposta dei docenti del team, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione:
 - i voti finali relativi alle varie discipline espressi in decimi
 - il giudizio sintetico relativo al comportamento secondo i criteri deliberati dal collegio dei docenti
 - il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (giudizio globale) tenuto conto dei criteri deliberati dal collegio dei docenti.
 - La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva, Scuola Primaria

Il team dei docenti delibera **l'ammissione alla classe successiva** degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

- profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline
- presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
- valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline
- In caso di ammissione con valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

Tenuto conto dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 62/2017, riguardante gli interventi in itinere attivati per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, **la valutazione inferiore a 6/10 è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.**

In tal senso, i docenti che intendono presentare in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore a 6/10, produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi *in itinere* per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunna/o per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente. La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

Criteria per la non ammissione alla classe successiva, Scuola Primaria

La non ammissione alla classe successiva può essere **assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.**

Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.

La proposta di non ammissione alla classe successiva andrà condivisa in sede di Collegio di segmento e/o Interclasse tecnico di plesso al fine di valutare un proficuo inserimento dell'alunno/a nella classe futura.

Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

a) Elementi di presentazione

Livelli di partenza, scolarizzazione

Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico

Strategie e interventi messi in campo durante l'anno

Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

b) Motivazioni della non ammissione

Effettive possibilità di recupero

Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva

Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti

Procedura per la valutazione finale – scrutini degli alunni della Scuola Secondaria

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita loro una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, di non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Per gli alunni con disabilità, con DSA o BES si seguono le norme indicate per tutti gli allievi, ferma restando la necessità di valutare le loro prestazioni sulla base di quanto definito nel piano individualizzato (PEI) per i primi e nel piano personalizzato (PDP) per gli altri.

Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, coerentemente con i criteri deliberati dal Collegio dei docenti e tenendo conto della normativa di riferimento (art.3 del D.Lgs 62/2017), si procederà secondo le seguenti modalità:

- Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, il docente di religione o di alternativa.

- Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato.

- Su proposta dei docenti del consiglio di classe, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione:

- i voti finali relativi alle varie discipline espressi in decimi e il giudizio di IRC /alternativa

- il giudizio sintetico relativo al comportamento, secondo i criteri deliberati dal collegio dei docenti

- il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (giudizio globale) tenuto conto dei criteri deliberati dal collegio dei docenti.

- La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale.

Criteria per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, Scuola Secondaria di primo grado

Per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, deve essere prima accertata la validità dell'anno scolastico, conseguita con una frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti e dichiarate nel PTOF. Il consiglio di classe delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

- profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline
- presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
- valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline.

In caso di ammissione con valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

Tenuto conto dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 62/2017, relativo agli interventi in itinere attivati per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, i docenti che intendono presentare in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore a 6/10, produrranno la documentazione relativa alle strategie e agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, attuati a favore dell'alunno/o per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente. La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

- La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteria per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, Scuola Secondaria di primo grado

Il Consiglio di classe, in sede di valutazione finale prende in considerazione i seguenti aspetti:

- situazioni certificate di Disturbi Specifici di Apprendimento
 - condizioni soggettive, anche temporanee, o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti dell'apprendimento (BES)
- il percorso scolastico pregresso
- il processo di maturazione di ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza
- la regolarità della frequenza scolastica
- la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa
- le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti

- i risultati dei percorsi personalizzati e dei percorsi di alfabetizzazione e/o recupero
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici
- la possibilità di colmare le lacune anche attraverso un lavoro estivo di recupero e raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo.

Il Consiglio di classe attribuisce alla non ammissione una valenza educativa finalizzata a creare le condizioni necessarie all'alunna/o per attivare/riattivare un positivo processo formativo e di sviluppo degli apprendimenti, anche usufruendo di tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi di sviluppo personale, culturale e sociale individuali.

Ai sensi del D.Lgs. 62/17, tenuto conto delle condizioni e premesse esposte sopra, il Consiglio di Classe a maggioranza può deliberare di non ammettere l'alunna/o alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) e nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno, se ricorre la seguente situazione:

- presenza di almeno 3 insufficienze nelle discipline oggetto di valutazione curricolare.

Nelle suddette situazioni valutative il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti:

- che l'alunna/o sia già stata/o ammessa/o all'anno scolastico corrente, nonostante la parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), al termine dell'anno precedente;
- e/o che l'alunna/o in ingresso, a settembre, nelle prove disciplinari predisposte per verificare il recupero delle sue lacune, attraverso il lavoro estivo assegnato dalla scuola, abbia mostrato di avere ancora delle carenze, che non ha poi colmato nel corso dell'anno.

Criteri per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

- L'ammissione all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (si vedano i criteri di ammissione/non ammissione)
- L'ammissione viene disposta in presenza dei seguenti requisiti:
 - Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le deroghe ammissibili
 - Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della sospensione superiore a 15 giorni, come previsto nei criteri della valutazione del comportamento
 - Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI
- Per l'ammissione all'Esame di Stato dei candidati privatisti, si rimanda all'art.10 del D.lgs 62/2017 e all'art. 3 del DM 741/2017 5.

Criteria per la definizione del Voto di ammissione all'Esame di Stato

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione all'Esame di Stato, espresso in decimi, sulla base del percorso scolastico triennale che rappresenta una sintesi tra:

- la media delle valutazioni dell'ultimo anno che sono espressione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito nel triennio

- gli aspetti formativi, con particolare riferimento a: - aspetti educativi - evoluzione dei processi individuali di apprendimento - rapporto tra esiti di apprendimento e potenzialità individuali.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, il Consiglio di Classe può attribuire un voto di ammissione inferiore a 6/10.

3- STRUMENTI DI OSSERVAZIONE

Si illustrano di seguito gli strumenti di osservazione delle competenze elaborati dai Dipartimenti disciplinari e deliberati collegialmente dall'Istituto comprensivo di Iseo.

➤ Scuola dell'Infanzia:

1. **"Profilo dell'alunno. Per il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria".**

Schede di osservazione relative alle competenze maturate nelle aree relazionale, cognitiva e dell'autonomia. Vengono compilate alla fine del triennio della scuola dell'Infanzia per tutti i bambini che passano alla scuola Primaria.

2. **"Diario di viaggio".** Strumento di osservazione utilizzato per alunni con bisogni educativi speciali. Comprende:

- la descrizione delle risorse e delle criticità degli alunni;
- le strategie risultate più efficaci nella gestione delle criticità
- la descrizione del lavoro in rete con enti e/o esperti, laddove questo sia stato necessario e possibile realizzarlo.

Viene compilato a fine triennio e utilizzato per il passaggio alla scuola Primaria.

Allegato: Diario di viaggio- Scuola Infanzia

➤ Scuola Primaria:

- Rubriche per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza
- Rubriche per la valutazione delle competenze disciplinari
- Prove di valutazione di Istituto

➤ Scuola Secondaria:

- Rubriche per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

- Rubriche per la valutazione delle competenze disciplinari
- Prove di valutazione di Istituto

ALLEGATI:

- (Rubriche per la valutazione delle competenze disciplinari- Scuola Primaria
- Rubriche per la valutazione delle competenze disciplinari- Scuola Secondaria

4- DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

4.A - SCHEDE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione (D.M. 254 /2012) e alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. LA valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di primo grado.

Si allegano di seguito i modelli delle schede di valutazione utilizzati dall'Istituto comprensivo di Iseo per la valutazione al termine del primo e del secondo quadrimestre per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria.

Allegati:

- Scheda valutazione Scuola Primaria
- Scheda valutazione scuola Secondaria

4.B - MODELLI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.

L'operazione di certificazione, in quanto per sua natura terminale, presuppone il possesso di una serie di informazioni da cui far discendere l'apprezzamento e l'attribuzione del livello raggiunto. Si tratta di accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse

discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Tale capacità non può prescindere dalla verifica e valutazione dell'avvicinamento dell'alunno ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti per le singole discipline dalle *Indicazioni nazionali*.

Per questi motivi la certificazione delle competenze assume come sue caratteristiche peculiari la complessità e la processualità. Complessità in quanto prende in considerazione i diversi aspetti della valutazione: conoscenze, abilità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, atteggiamenti da utilizzare in un contesto problematico e più articolato rispetto alla semplice ripetizione e riesposizione dei contenuti appresi. Processualità in quanto tale operazione non può essere confinata nell'ultimo anno della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ma deve sostanziarsi delle rilevazioni effettuate in tutti gli anni precedenti che documentino il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel Profilo dello studente.

Gli strumenti per valutare le competenze

La competenza si può accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante. Per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni). Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:

- *autonomia*: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- *relazione*: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- *partecipazione*: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- *responsabilità*: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- *flessibilità*: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- *consapevolezza*: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con gli strumenti indicati, al termine del percorso di studio si potrà procedere alla loro certificazione mediante l'apposita scheda.

Finalità della certificazione

La certificazione pone attenzione non solo alla dimensione educativa, ma anche a quella orientativa della scuola del primo ciclo. Pertanto nella redazione del documento sono assunti quali principi di riferimento:

- *la prospettiva orientativa*, da cui deriva la scelta di certificare le competenze previste dal Profilo che, nell'ottica della valutazione autentica basata sul criterio dell'attendibilità, ovvero su prestazioni reali ed adeguate, considerano implicitamente ed esplicitamente l'apprendimento disciplinare, l'apprendimento formale, informale, non formale;
- *la prospettiva di continuità*, da cui consegue la scelta di mantenere la stessa struttura all'interno del primo ciclo.

Il documento di certificazione delle competenze

La scheda di certificazione è coerente con il Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione delineato nelle *Indicazioni nazionali*, in quanto esplicita, in relazione più o meno diretta alle discipline del curriculum, la traduzione delle singole competenze chiave fissate dalla Raccomandazione europea del 2006 in esperienza concreta dello studente.

I livelli di competenza sono descritti nel modo seguente:

<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

ALLEGATI:

- Scheda di valutazione Scuola Primaria
- Scheda di valutazione Scuola Secondaria
- Modello di certificazione delle competenze al termine Scuola Primaria
- Modello di certificazione delle competenze al termine Primo ciclo di Istruzione

5- ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

5A - NORME DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi- Montalcini" attua la normativa specifica relativa agli Esami di Stato conclusivi de primo ciclo:

- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62** "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i della legge 13 luglio 2015, n. 107"
- **D.M. 3 ottobre 2017, N.741**: Regolamenta l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- **Circolare MIUR 10 ottobre 2017, N. 1865**: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo
- **Nota prot. 892 del 17/01/2018**

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto le seguenti modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

- Fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale e di insegnamento della religione cattolica
- Le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto.

5.B - CRITERI ADOTTATI DALL'ISTITUTO

Requisiti di ammissione. Dagli articoli 6 e 7 del D.L. n°62/2017 i requisiti di ammissione per accedere agli esami di stato sono i seguenti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti.
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo n. 4 (Provvedimento disciplinare di sospensione di oltre 15 giorni)
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Criteri di ammissione: in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

In caso di non ammissione con valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per la definizione del Voto di ammissione all'Esame di Stato

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione all'Esame di Stato, espresso in decimi, sulla base del percorso scolastico triennale che rappresenta una sintesi tra:

- la media delle valutazioni dell'ultimo anno che sono espressione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito nel triennio

- gli aspetti formativi, con particolare riferimento a: - aspetti educativi - evoluzione dei processi individuali di apprendimento - rapporto tra esiti di apprendimento e potenzialità individuali.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, il Consiglio di Classe può attribuire un voto di ammissione inferiore a 6/10.

5.C - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Riunione preliminare e calendario delle operazioni

- Il Presidente decide il calendario. Tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.
- Durante la riunione preliminare, la commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni individuando, tra l'altro, un coordinatore all'interno di ciascuna di esse. Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea.
- In sede di riunione preliminare, la commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui.

Le prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017, e l'articolo 6 del DM n.741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato.

Le prove scritte predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:

1. Prova scritta di italiano;
2. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
3. Prova scritta in lingua inglese e francese/ tedesco.

Tracce delle prove d'esame

Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.

La commissione individua gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati. La commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

Per la **prova di italiano**, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerenza e organica esposizione del pensiero, le commissioni predispongono tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo

2. Testo argomentativo
3. Testo descrittivo - espressivo

Per la **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche**, intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni, le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite alle seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

La **prova scritta relativa alle lingue straniere** si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per Inglese e al livello A1 per francese/tedesco, come previsto dalle Indicazioni Nazionali. Le commissioni predispongono almeno tre tracce costruite sulla base dei livelli di riferimento, scegliendo tra le seguenti tipologie:

1. Questionari di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Lettera o email personale
4. Sintesi di un testo

Colloquio orale

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto nelle Indicazioni Nazionali per curriculum. Il colloquio è condotto collegialmente da parte della commissione e si sviluppa in modo da porre attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline. Inoltre, come previsto dal decreto legislativo n.62/2017, il colloquio terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. Il colloquio inizia con un argomento di interesse scelto dall'alunno con riferimento a percorsi didattici- UA, EAS, progetti, uscite, potenziamento, CLIL- svolti nel triennio.

I docenti della classe valutano l'attinenza dell'argomento con la propria disciplina, prendono in carico l'alunno in avvio di colloquio e progettano una provocazione cognitiva da sottoporre all'alunno una volta terminata l'esposizione del tema scelto. La provocazione cognitiva consiste nella presentazione all'alunno di una situazione problema riconducibile al tema scelto, in una richiesta di riflessione personale per affrontare il compito e di individuazione di possibili soluzioni e contributi originali.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio orale è in decimi.

Il voto finale viene determinato dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti conseguiti nelle prove d'esame. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione non inferiore a 6/10. Alla valutazione espressa con 10/10 può essere attribuita la lode, su proposta della sottocommissione, con deliberazione all'unanimità della commissione, tenendo come riferimento sia gli esiti delle prove d'esame che l'intero percorso triennale.

Le alunne/i con BES sostengono le prove utilizzando tutti gli strumenti, i sussidi didattici e gli ausili forniti nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano didattico personalizzato. La Commissione predispone per gli alunni con disabilità, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame.

5.D - INDICATORI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE:

PROVA SCRITTA DI ITALIANO
<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione logica del testo
<ul style="list-style-type: none">• Originalità del contenuto
<ul style="list-style-type: none">• Correttezza morfosintattica e pertinenza lessicale

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA
<ul style="list-style-type: none">• Esecuzione di calcoli e applicazione delle relative procedure
<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza di simboli, formule, regole e forme della Geometria
<ul style="list-style-type: none">• Analisi e interpretazione di dati per ricavare misure di variabilità
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo del linguaggio matematico per la risoluzione di situazione problematiche che la realtà pone.

PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE
Questionario di comprensione del testo – a risposta chiusa e aperta e elaborazione mail
<ul style="list-style-type: none">• Comprensione degli elementi essenziali di testi in lingua straniera relativi ad ambiti familiari ed argomenti di studio
<ul style="list-style-type: none">• Produzione e rielaborazione di risposte al questionario usando funzioni, strutture adeguate e lessico appropriato
<ul style="list-style-type: none">• Elaborazione di una mail su argomenti relativi ad ambiti noti e familiari con paragrafi coerenti e coesi, rispettando il lay out del testo
<ul style="list-style-type: none">• Uso di funzioni e strutture adeguate, lessico ricco e vario dimostrando anche originalità

RUBRICA VALUTATIVA DEL COLLOQUIO D'ESAME

DIMENSIONI	INDICATORI	iniziale	di base	Intermedio	Avanzato
Raccolta di informazioni e di organizzazione dei contenuti appresi attraverso i materiali consultati.	<p>Conoscenza degli argomenti trattati.</p> <p>Capacità di cercare, organizzare e selezionare le informazioni utili.</p> <p>Capacità di mettere in relazione ed interdipendenza le informazioni.</p>	<p>L'alunno ha una conoscenza limitata delle informazioni e fa fatica ad organizzarle.</p> <p>L'alunno fatica a mettere in relazione le informazioni</p>	<p>L'alunno ha una conoscenza accettabile delle informazioni e le organizza in modo semplice.</p> <p>L'alunno sa mettere in relazione alcune informazioni</p>	<p>L'alunno ha una conoscenza buona delle informazioni e le sa organizzare.</p> <p>L'alunno sa mettere in relazione le informazioni</p>	<p>L'alunno ha una conoscenza articolata e ricca delle informazioni e le organizza in modo chiaro e corretto.</p> <p>L'alunno sa mettere in relazione le informazioni in modo personale</p>
Individuazione degli strumenti più adatti a presentare ciascuna macroarea (anche in modo interattivo)	<p>Capacità di costruire percorsi concettuali</p> <p>Capacità di uso di programmi specifici (Word, Power Point, Movie Maker..)</p> <p>Capacità di utilizzo del Web e dei motori di ricerca</p> <p>Capacità di valutare le fonti.</p>	<p>L'alunno ha difficoltà a creare percorsi concettuali.</p> <p>Fatica ad utilizzare semplici funzioni e a classificare le fonti.</p>	<p>L'alunno crea percorsi semplici.</p> <p>L'alunno è in grado di sfruttare le funzioni dei programmi utilizzati e sa utilizzare alcune operazioni di base.</p> <p>Ha prodotto una semplice classificazione delle fonti utilizzate</p>	<p>L'alunno crea percorsi abbastanza articolati.</p> <p>L'alunno è in grado di sfruttare le funzioni dei programmi utilizzati e sa utilizzare operazioni di base.</p> <p>Ha prodotto una classificazione delle fonti utilizzate</p>	<p>L'alunno crea percorsi completi e articolati.</p> <p>L'alunno è in grado di sfruttare le funzioni dei programmi utilizzati ed è sicuro anche nell'utilizzo delle operazioni di base.</p> <p>Ha prodotto una significativa e ricca classificazione delle fonti utilizzate.</p>
Efficacia della comunicazione	<p>Capacità di comunicare con chiarezza.</p> <p>Capacità di organizzazione espositiva</p> <p>Capacità di interazione comunicativa</p>	<p>L'alunno comunica in modo frammentario e poco scorrevole.</p> <p>Si blocca di fronte ad una richiesta</p>	<p>L'alunno comunica in modo semplice ed abbastanza chiaro.</p> <p>Cerca di interagire in modo positivo di fronte ad una richiesta</p>	<p>L'alunno comunica in modo chiaro e scorrevole.</p> <p>Interagisce in modo attivo di fronte ad una richiesta e sa gestire il problema sottoposto</p>	<p>L'alunno comunica in modo appropriato, ricco e scorrevole.</p> <p>Interagisce in modo attivo e completo di fronte ad una richiesta</p>
Contributi originali e creativi al lavoro.	<p>Capacità di elaborare in modo originale e personale una informazione.</p> <p>Capacità di una lettura ed interpretazione personale e critica di un argomento</p>	<p>L'alunno non ha prodotto contributi originali e personali.</p> <p>Ha una scarsa capacità di interpretazione critica</p>	<p>L'alunno ha prodotto lavori con un apporto personale limitato.</p> <p>Ha una limitata capacità di interpretazione critica</p>	<p>L'alunno ha prodotto contributi personali.</p> <p>Ha una buona capacità di interpretazione dell'argomento proposto</p>	<p>L'alunno ha prodotto contributi originali e personali.</p> <p>Ha una buona e profonda capacità di interpretazione critica</p>
Orientamento in contesti nuovi con apporti personali	<p>Capacità di utilizzare conoscenze in modo personale adattandosi a contesti problematici nuovi</p>	<p>Se guidato nel contesto della provocazione cognitiva ha faticato ad individuare semplici strategie di soluzione della situazione proposta</p>	<p>Nel contesto della provocazione cognitiva ha agito con argomentazioni semplici ma pertinenti nel risolvere, se guidato, le situazioni</p>	<p>Nel contesto della provocazione cognitiva ha agito con pertinenza e logica di argomentazione nel risolvere le situazioni</p>	<p>Nel contesto della provocazione cognitiva ha agito con creatività e originalità nel risolvere le situazioni</p>

6- LE PROVE NAZIONALI INVALSI

Le prove nazionali standardizzate INVALSI, svolte in conformità ai principi normativi contenuti nel Decreto legislativo n. 62 del 13.04.2017, concorrono alla valutazione “esterna” della scuola.

6.A - INVALSI Scuola Primaria

Le prove INVALSI nella scuola Primaria si svolgono al termine delle classi seconde e quinte, nel mese di maggio, secondo un calendario fissato annualmente dall’Invalsi.

CLASSI SECONDE:

Prova di Italiano (solo per le classi campione: prova preliminare di lettura)

Prova di Matematica

CLASSI QUINTE:

prova di Inglese

Prova di Italiano

Prova di Matematica

La prova di INGLESE della V Primaria:

- Modalità di somministrazione: CARTACEA
- Competenze oggetto di valutazione:
 - ✓ Comprensione della lettura (reading)
 - ✓ Comprensione dell’ascolto (listening)
- Livello del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue): livello A1

6.B - INVALSI Scuola Secondaria

Riferimento normativo: artt. 7 e 9 del D. Lgs. 62/2017, nota MIUR 1865 del 10.10.2017 .

Le prove nazionali INVALSI per le classi terze della scuola Secondaria si svolgono nel mese di aprile, in una finestra di somministrazione comunicata annualmente alla scuola dall’Invalsi e costituiscono requisito per l’ammissione all’esame di Stato, indipendentemente dall’esito (art. 7, c. 4 del D. Lgs. 62/2017).

Le prove INVALSI si svolgono in modalità COMPUTER BASED ON LINE, pertanto:

- Correzione della prova: totalmente centralizzata
- Trasmissione dei dati all'INVALSI: automatica, contestuale alla chiusura della prova da parte dello studente (o in seguito all'esaurimento del tempo previsto per la prova)

CLASSI TERZE:

Prova di Italiano

Prova di Matematica

Prova di Inglese

Prova di Inglese (livello A1 e A2 del QCER)

- Modalità di somministrazione: COMPUTER BASED (CBT) ON LINE
 - Competenze oggetto di valutazione:
 - ✓ Comprensione della lettura (reading)
 - ✓ Comprensione dell'ascolto (listening)
 - ✓ Elementi di uso della lingua (dal 2019)
- Livello del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue): livello A1 e livello

L'esito delle prove INVALSI confluisce nella certificazione delle competenze in livelli descrittivi (art. 9, c. 3, lettera f del D. Lgs. 62/2017 e art. 4 del D.M. 742 del 3.10.2017) distinti per:

Italiano (6 livelli),

Matematica (6 livelli)

Inglese: lettura (4 livelli) ,ascolto (4 livelli).

I descrittori di livello saranno pertanto riportati nel documento finale di certificazione di competenza, da rilasciare alle famiglie per l'iscrizione alla scuola secondaria superiore.

6.C - LA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE INVALSI DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ O CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Allievi con disabilità

Riferimento normativo:

- art. 11, c. 4 del D. Lgs. 62/2017
- Nota MIUR 1865 del 10.10.2017

In base al PEI:

- Misure compensative:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova)
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- calcolatrice
- dizionario
- ingrandimento
- adattamento prova per alunni sordi (formato word)
- Braille (per Italiano e Matematica)

- Misure dispensative:

- esonero da una o più prove
- per Inglese: esonero anche solo da una delle due parti (ascolto o lettura) della prova.

Allievi con DSA

Riferimento normativo:

- art. 11, c. 14 del D. Lgs. 62/2017
- Nota MIUR 1865 del 10.10.2017

In base al PDP:

- Misure compensative:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova)
- dizionario
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- calcolatrice

- Misure dispensative:

- esonero dalla prova nazionale di lingua Inglese per gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera

Approvato dal Collegio docenti in data 21/06/2018

Indice generale

1- VALUTARE PER MIGLIORARE	1
1.A - FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE	1
1.B - CRITERI E OGGETTI DELLA VALUTAZIONE	2
1.C - RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2- MODALITA' E TEMPI DELLA VALUTAZIONE	3
2.A - MODALITA' DELLA VALUTAZIONE.....	3
2.B - TEMPI DELLA VALUTAZIONE	6
2.C - CRITERI DI VALIDITA' DELL'A.S. E DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ..	7
Procedura per la valutazione finale – scrutini degli alunni della Scuola Primaria	7
Criteri per l'ammissione alla classe successiva, Scuola Primaria	8
Criteri per la non ammissione alla classe successiva, Scuola Primaria	8
Procedura per la valutazione finale – scrutini degli alunni della Scuola Secondaria	9
Criteri per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, Scuola Secondaria di primo grado	10
Criteri per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, Scuola Secondaria di primo grado	10
Criteri per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione	11
Criteri per la definizione del Voto di ammissione all'Esame di Stato.....	12
3- STRUMENTI DI OSSERVAZIONE.....	12
4- DOCUMENTI DI VALUTAZIONE	13
4.A - SCHEDE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA.....	13
4.B - MODELLI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	13
5- ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	16
5A - NORME DI RIFERIMENTO.....	16
5.B - CRITERI ADOTTATI DALL'ISTITUTO.....	16
5.C - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE	17
5.D - INDICATORI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE:.....	19
6- LE PROVE NAZIONALI INVALSI	21
6.A - INVALSI Scuola Primaria.....	21
6.B - INVALSI Scuola Secondaria.....	21
6.C - LA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE INVALSI DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ O CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA).....	22

